

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-00405 Ciochetti: Situazione dei finanziamenti alle scuole	48
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	51
5-00420 Siragusa: Composizione e attività del Gruppo di lavoro costituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	49
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	52
5-00423 Marchioni: Approvazione dello Statuto di autonomia dell'Istituto musicale Lettimi di Rimini	49
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	53
5-00433 Ginefra: Criteri di assegnazione degli incarichi del personale dirigente dell'Ufficio scolastico regionale della Puglia	49
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	54
5-00434 Rivolta: Organizzazione delle risorse umane nella scuola primaria dell'Istituto comprensivo di Como-Albate	49
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	56
5-00468 De Pasquale: Ritardo nella nomina del presidente del CdA dell'Istituto superiore di studi musicali « R. Franci » di Siena	50
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i>	58
5-00416 Cristaldi: Stato dei teatri italiani in disuso, in particolare in Sicilia	50
<i>ALLEGATO 7 (Testo della risposta)</i>	59
5-00450 Vannucci: Valorizzazione dei Bronzi Dorati di Cartoceto di Pergola	50
<i>ALLEGATO 8 (Testo della risposta)</i>	61

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di UPI e ANCI, nell'ambito dell'esame del Piano programmatico di interventi volti alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali del sistema scolastico (atto n. 36)	50
--	----

INTERROGAZIONI

Martedì 4 novembre 2008. — Presidenza del vicepresidente Paola FRASSINETTI. — Intervengono il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Giu-

seppe Pizza, ed il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali, Francesco Maria Giro.

La seduta comincia alle 10.30.

5-00405 Ciocchetti: Situazione dei finanziamenti alle scuole.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Luciano CIOCCHETTI (UdC), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta del rappresentante del Governo, in quanto non chiarisce il problema dei residui spettanti al settore scolastico, relativi agli anni 2006 e 2007, né i ritardi nell'assegnazione dei fondi alle scuole. Auspica quindi che il Governo possa adottare al più presto idonee iniziative al riguardo.

5-00420 Siragusa: Composizione e attività del Gruppo di lavoro costituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Rosa DE PASQUALE (PD) sottoscrive l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Rosa DE PASQUALE (PD), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta del rappresentante del Governo, in quanto non chiarisce quali criteri hanno guidato la costituzione del gruppo di lavoro in questione, rilevando altresì che è molto grave che non sono stati coinvolti soggetti del mondo della scuola nel medesimo gruppo di lavoro. Ritiene opportuno, infine, che il Governo chiarisca meglio i criteri che sono stati seguiti nella costituzione del gruppo di lavoro in oggetto.

5-00423 Marchioni: Approvazione dello Statuto di autonomia dell'Istituto musicale Lettimi di Rimini.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Elisa MARCHIONI (PD), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta ricevuta, in quanto dalla stessa si evince che la firma del decreto è avvenuta e lo statuto di cui all'atto del sindacato ispettivo è stato approvato.

5-00433 Ginefra: Criteri di assegnazione degli incarichi del personale dirigente dell'Ufficio scolastico regionale della Puglia.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Dario GINEFRA (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta del rappresentante del Governo, poiché la sostituzione dei dirigenti in oggetto è contrastante con recenti sentenze della Corte Costituzionale e ha comportato una violazione dei diritti dei dirigenti rimossi, che non hanno avuto neanche la possibilità di essere assegnati ad incarichi nelle destinazioni preferite.

5-00434 Rivolta: Organizzazione delle risorse umane nella scuola primaria dell'Istituto comprensivo di Como-Albate.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Erica RIVOLTA (LNP), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta del rappresentante del Governo, in quanto con essa si evidenzia che la situazione dell'istituto scolastico, riportata nell'atto di sindacato ispettivo, configura una situazione abnorme rispetto alla situazione normativa attuale. Esprime inoltre soddisfazione per le recenti decisioni del direttore scolastico regionale in ordine ai docenti dell'istituto scolastico in questione.

5-00468 De Pasquale: Ritardo nella nomina del presidente del CdA dell'Istituto superiore di studi musicali «R. Franci» di Siena.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Rosa DE PASQUALE (PD), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta ricevuta.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, sospende brevemente la seduta in attesa dell'arrivo del sottosegretario Giro.

La seduta, sospesa alle 11, riprende alle 11.10.

5-00416 Cristaldi: Stato dei teatri italiani in disuso, in particolare in Sicilia.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, sottoscrive l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Francesco Maria GIRO, scusandosi per il ritardo con cui è intervenuto ai lavori della Commissione, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Paola FRASSINETTI (PdL), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta ricevuta, in quanto dalla stessa emerge che sono stati effettuati gli interventi richiesti con l'atto di sindacato ispettivo.

5-00450 Vannucci: Valorizzazione dei Bronzi Dorati di Cartoceto di Pergola.

Il sottosegretario Francesco Maria GIRO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 8*).

Massimo VANNUCCI (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta ricevuta che evidenzia la mancata consapevolezza da parte del Governo dell'importanza del bene in questione, rilevando altresì che il comune di Pergola è molto piccolo e necessita quindi del sostegno finanziario dello Stato per la valorizzazione del bene in questione. Ricorda, altresì, che era stata stipulata negli anni passati una convenzione tra lo Stato e gli enti locali interessati, al fine di prevedere il sostegno economico da parte dello Stato per la valorizzazione dell'opera in questione.

Maria Letizia DE TORRE (PD), intervenendo in qualità di cofirmataria dell'interrogazione, ricorda che recentemente è intervenuto uno scambio di corrispondenza tra il Ministero ed il sindaco di Pergola; invita quindi il rappresentante del Governo a tenerne conto nella trattazione della vicenda in questione.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 11.25.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 4 novembre 2008.

Audizione informale di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di UPI e ANCI, nell'ambito dell'esame del Piano programmatico di interventi volti alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali del sistema scolastico (atto n. 36).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.15 alle 16.05.

ALLEGATO 1

5-00405 Ciocchetti: Situazione dei finanziamenti alle scuole.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Vorrei ricordare preliminarmente che il decreto n. 21 del marzo 2008, con cui vengono stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche, è stato adottato dal ministro Fioroni nella passata legislatura. Il decreto stesso, comunque, all'articolo 4 prevede la possibilità di assegnare alle medesime istituzioni, per esigenze straordinarie, finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli determinati sulla base dei parametri indicati, previa valutazione degli uffici scolastici regionali.

Preciso anche che l'assegnazione delle risorse destinate alle istituzioni scolastiche viene effettuata in modo diretto e tempestivo dall'amministrazione centrale attingendo dai due grandi capitoli di bilancio –spese per il funzionamento amministrativo e didattico e spese per il personale – all'uopo istituiti dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, finanziaria per il 2007. Ciò consente alle scuole autonome di definire le priorità di spesa per l'attuazione del piano dell'offerta formativa, senza subire destinazioni vincolate e predefinite.

Ricordo ancora che è stato mantenuto il pagamento a carico del Ministero delle supplenze per maternità, previsto dalla legge n. 176 del 2007, nonché il limite di spesa per i compensi ai componenti delle commissioni per gli esami di Stato, incrementato da ultimo con la legge 11 gennaio 2007, n. 1.

A decorrere dal 2008 il Ministero provvede anche a corrispondere direttamente ai comuni la tassa per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, come prescrive l'articolo 33-*bis* della legge n. 31 del 2008 di conversione del decreto legge n. 248 del 2007. Pertanto le istituzioni scolastiche sono esentate dal pagamento della suddetta tassa.

Quanto ai finanziamenti disposti per il corrente anno essi ammontano, a livello nazionale, complessivamente a euro 2.011.244.152. Le somme già corrisposte non esauriscono le assegnazioni finanziarie, in quanto è in corso la predisposizione degli atti per un ulteriore finanziamento nei limiti complessivi dello stanziamento iscritto in bilancio.

ALLEGATO 2

5-00420 Siragusa: Composizione e attività del Gruppo di lavoro costituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ricordo che l'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha espressamente abrogato l'articolo 5 della legge 28 marzo 2003, n. 53 riguardante la formazione del personale docente e il relativo decreto legislativo n. 227 del 2005 prevedendo, nelle more di un complessivo riordino delle procedure di reclutamento, l'adozione di un regolamento per la disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale e dell'attività procedurale per il reclutamento del personale docente.

A tal fine, con decreto ministeriale del 30 luglio 2008, è stato costituito il gruppo di lavoro al quale fa riferimento l'Onorevole interrogante; ne fanno parte qualificati rappresentanti del mondo dell'Università, esperti, direttori generali e dirigenti delle strutture del Ministero competenti in materia di reclutamento del personale docente, di definizione delle classi di abili-

tazione all'insegnamento, di ordinamenti e piani di studio delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado.

Il gruppo di lavoro sta completando i propri lavori in quanto entro il 30 novembre 2008 dovrà essere presentata all'Onorevole Ministro la relazione illustrativa dell'attività svolta e le determinazioni a cui il gruppo stesso è pervenuto.

Occorre anche far presente che l'articolo 64, comma 4-ter, della legge 6 agosto 2008, n. 133, ha sospeso, per l'anno accademico 2008-2009, le procedure per l'accesso alle scuole di specializzazione all'insegnamento secondario, rinviando la formazione iniziale ed il reclutamento del personale ad apposite disposizioni da emanare con Regolamento.

Lo schema del regolamento sarà sottoposto alle competenti commissioni parlamentari.

ALLEGATO 3

**5-00423 Marchioni: Approvazione dello Statuto di autonomia
dell'Istituto musicale Lettimi di Rimini.**

TESTO DELLA RISPOSTA

Il Ministro Gelmini, con decreto n. 73 del 20 ottobre 2008, ha approvato lo Statuto di autonomia dell'Istituto Superiore di Studi Musicali « G. Lettimi » di Rimini.

ALLEGATO 4

5-00433 Ginefra: Criteri di assegnazione degli incarichi del personale dirigente dell'Ufficio scolastico regionale della Puglia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Và in primo luogo chiarito che, contrariamente a quanto affermato nell'interrogazione, la direttiva n. 26 del 19 febbraio 2008 definisce i criteri per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali, ai sensi del CCNL del personale dirigente dell'Area 1, nel rispetto dei principi e delle procedure stabiliti dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. Invece « la riorganizzazione degli Uffici Scolastici Regionali », ivi compreso quello della Puglia, è stata disposta a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 2007, n. 260, ed è stata precisamente adottata con decreto ministeriale in data 11 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio 2008.

In applicazione di quest'ultimo decreto, tutti gli incarichi di dirigente di seconda fascia in essere alla data della sua pubblicazione, sia conferiti a dirigenti appartenenti ai ruoli del Ministero che ad esterni, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, 5-bis e 6, del citato decreto legislativo n. 165, sono stati dichiarati decaduti con effetto dal 2 agosto 2008.

Si è verificata, nello specifico, l'ipotesi regolamentata dall'articolo 4 della citata direttiva ministeriale n. 26 il quale prevede che « Gli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6 decreto legislativo n. 165 del 2001, in caso di riordino del Ministero tale da comportare la cessazione generalizzata dei precedenti incarichi, e l'attribuzione delle

funzioni dirigenziali previste dal nuovo assetto, cessano immediatamente, in conformità delle disposizioni vigenti ».

Si è trattato dunque di riordino degli uffici dell'amministrazione scolastica tale da comportare una revisione generalizzata di tutti gli incarichi dirigenziali in funzione delle nuove competenze e dei rinnovati assetti.

Per quanto riguarda in particolare la Puglia, il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale ha fatto presente che, dopo aver comunicato, con separate note *ad personam*, la cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali e la decadenza dei contratti già in essere, si è proceduto in primo luogo al rinnovo degli incarichi dei dirigenti appartenenti ai ruoli dei dirigenti del Ministero della pubblica istruzione (ex articolo 19 comma 5 decreto legislativo n. 165 del 2001), assegnando a ciascuno un ufficio della direzione generale o un ufficio scolastico provinciale, riorganizzato nelle funzioni e ridefinito nell'organigramma, più confacente alla specifica professionalità di ciascuno. Successivamente, si è posto mano alla fase di rinnovo degli incarichi conferiti agli esterni ai ruoli (ex articolo 19 comma 5 decreto legislativo n. 165 del 2001) tenuto conto delle modifiche già apportate al contingente dei posti assegnato all'Ufficio scolastico regionale per la Puglia dal suddetto decreto ministeriale dell'8 aprile 2008.

Questo decreto ministeriale ha lasciato inalterato il numero complessivo dei posti — quattro — ma li ha ripartiti in maniera diversa e cioè tre posti ai sensi del comma

5-bis ed uno da conferire ai sensi del comma 6; precedentemente, invece, erano, rispettivamente, due e due.

Questa variazione ha comportato una rivalutazione delle posizioni già occupate, in quanto l'intero assetto organizzativo dell'Ufficio scolastico regionale è stato completamente e totalmente modificato sia dal punto di vista delle competenze dei vari uffici sia dal punto di vista degli incarichi conferiti ai dirigenti con contratto a tempo indeterminato e determinato.

Per effetto del nuovo assetto organizzativo, anche gli uffici periferici hanno conseguentemente subito un mutamento funzionale e organizzativo tant'è che, ad esempio, le deleghe delle funzioni da conferire ai dirigenti degli uffici scolastici provinciali sono state ridefinite anche alla luce del nuovo assetto e il relativo decreto direttoriale è in corso di registrazione presso i competenti organi di controllo.

La Direzione generale regionale ha fatto presente che il conferimento degli incarichi dirigenziali è strettamente correlato all'assetto organizzativo che la Direzione medesima ha inteso darsi a seguito

dell'emanazione dell'anzidetto Regolamento di organizzazione del Ministero della pubblica istruzione. Infatti, la nuova organizzazione dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia è speculare della nuova organizzazione del Ministero stesso, avendone condiviso la impostazione, la ripartizione delle funzioni ed i criteri di distribuzione dei carichi di lavoro preventivamente concordati con le organizzazioni sindacali del comparto Scuola e del comparto Ministeri e fatti propri dal Ministero nel decreto ministeriale 11 aprile 2008, sottoposto al visto ed alla conseguente registrazione della competente Corte dei Conti.

Alla luce di quanto sopra esposto, le ragioni che hanno ispirato l'adozione dei provvedimenti oggetto dell'interrogazione, i criteri seguiti per le assegnazioni del personale dirigente, nonché le verifiche effettuate per stabilire il possesso dei requisiti di legittimazione per tali assegnazioni, trovano spiegazione nelle motivazioni addotte nei provvedimenti d'incarico disposti per ciascun dirigente, già registrati dalla competente Sezione di controllo della Corte dei Conti.

ALLEGATO 5

5-00434 Rivolta: Organizzazione delle risorse umane nella scuola primaria dell'Istituto comprensivo di Como-Albate.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito a quanto evidenziato dall'Onorevole interrogante il competente direttore dell'ufficio scolastico regionale per la Lombardia ha precisato che, a seguito di notizie di stampa, che rappresentavano anomalie nel numero e nell'utilizzo del personale docente in servizio nella scuola primaria dell'istituto comprensivo di Como-Albate, ha immediatamente disposto un'indagine ispettiva volta ad accertare l'effettiva sussistenza e la portata di quanto segnalato.

Dagli accertamenti effettuati è risultato che l'istituto comprensivo in questione comprende tre plessi di scuola primaria, per complessive 16 classi, come comunicato dal dirigente scolastico all'Ufficio scolastico provinciale di Como in data 25 febbraio 2008 con la trasmissione dei prospetti relativi all'organico di diritto.

Detto ufficio ha assegnato alla scuola primaria, in data 18 marzo 2008, confermandolo poi in data 3 giugno 2008, un organico pari a n. 31 docenti, così suddivisi: n. 29 docenti titolari in organico funzionale e n. 2 docenti di sostegno a minorati psicofisici. Di fatto, però, i docenti in organico funzionale sono diventati 30 per coprire uno spezzone orario di 5 ore lasciato libero da una docente in *part-time* nel plesso « M. Kolbe ». Gli insegnanti sono tutti di ruolo, tranne quello a cui sono state assegnate le 5 ore lasciate libere dal docente a *part-time*.

Il dirigente scolastico ha riferito di essersi attenuto, nell'assegnazione dei docenti alle classi, ai criteri proposti dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto e indicati nel Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2008-2009,

che risultano essere: competenze professionali documentate e/o attitudini specifiche dei docenti, richieste delle insegnanti, opportunità/necessità organizzative, necessità di copertura di specifici ambiti, valorizzazione delle risorse professionali di cui la scuola dispone.

L'orario delle lezioni nel plesso « Kolbe », al quale fa riferimento l'interrogazione parlamentare, è così articolato: lunedì, martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 16.30, compresa un'ora e mezza di mensa al giorno; giovedì dalle 8.30 alle 15.30, compresa un'ora e mezza di mensa; venerdì dalle 8.30 alle 10.30. In tal modo viene garantito l'orario base di 27 ore; la grande maggioranza degli alunni (la totalità in prima) segue anche le attività opzionali per altre 3 ore la settimana, il giovedì dalle 15.30 alle 16.30 e il venerdì dalle 10.30 alle 12.30. Il Comune garantisce con proprie risorse il servizio mensa anche il venerdì alle famiglie che ne fanno richiesta. Le attività opzionali sono organizzate in verticale.

Gli alunni di prima, quindi, stanno a scuola per complessive 36 ore alla settimana.

Dal prospetto predisposto dall'ispettore tecnico, relativo all'assegnazione dei docenti alla classe prima del plesso « Kolbe », si evince che nella classe vi sono due insegnanti prevalenti. La prima, tenuto conto delle ore di mensa e delle presenze, lavora con tutta la classe per diciassette ore e mezza; effettua inoltre attività di recupero o valorizzazione delle eccellenze in contemporaneità per un'ora e tiene anche laboratori opzionali per complessive tre ore settimanali, a cui par-

tecipano anche alunni della classe prima. Essa costituisce quindi un punto di riferimento per gli alunni. L'altro docente lavora con tutta la classe per otto ore e mezza; inoltre effettua attività di recupero o valorizzazione delle eccellenze in contemporaneità per un'ora. Complessivamente le due docenti garantiscono la loro presenza nella classe prima per 26 ore, sulle complessive 31 ore in cui tutti gli alunni lavorano insieme, senza essere suddivisi per i laboratori o per le attività opzionali.

Il dirigente scolastico ha giustificato le sue scelte con i vincoli posti dalla contrattazione e con il ridotto numero di classi del plesso, che consente una minore flessibilità nell'organizzazione. Il medesimo ha voluto inoltre evitare che vi fossero docenti con ore a disposizione, per sfruttare al meglio le risorse, ed ha inteso assegnare più risorse alla classe prima per favorire un miglior inserimento degli alunni nella nuova realtà.

Sulla base di quanto emerso dall'indagine, l'ispettore è giunto alla conclusione che nella classe prima del plesso « Kolbe » operano sì 9 docenti, ma mentre 2 di loro garantiscono una presenza massiccia, gli altri 5 hanno un ruolo abbastanza marginale; ad esempio, un insegnante lavora solo per un'ora in contemporaneità, con metà classe; un altro solo per un'ora in compresenza. Alcuni dei docenti, a cui sono state assegnate poche ore, devono essere necessariamente presenti, come quello di religione o quello specializzato di inglese.

L'ispettore ha ritenuto che il dirigente scolastico abbia operato nel rispetto delle norme vigenti, cercando di utilizzare al

meglio le risorse che erano state assegnate alla scuola, anche se, vista l'impossibilità di rispettare tutti i criteri che erano stati stabiliti per l'assegnazione dei docenti alle classi, sarebbe stato opportuno convocare un collegio docenti, per stabilire a quali, dal punto di vista didattico, era opportuno dare la precedenza.

Il medesimo ispettore ha evidenziato altresì che, da un punto di vista didattico, la scelta di frammentare l'insegnamento per affidare le singole discipline ad un insegnante particolarmente esperto non trovi giustificazione in una prima elementare, dove non vengono richieste conoscenze delle singole materie così approfondite. Sarebbe stato meglio, a suo giudizio, operare per aree disciplinari, tenendo conto del decreto ministeriale 31 luglio 2007 recante indicazioni per il curriculum.

Il direttore scolastico regionale ha inoltre precisato che, nell'immediato, su suo invito, l'Ufficio scolastico provinciale di Como ha provveduto ad adeguare l'organico della scuola alla situazione di fatto riducendolo di 2 posti e disponendo l'utilizzo dei docenti perdenti posto (entrambi di ruolo) su progetti di accoglienza degli alunni stranieri riguardanti l'intero territorio provinciale; è stata inoltre revocata la supplenza sul *part-time* di 5 ore.

Infine, la Direzione generale regionale ha riferito di aver anche richiamato il dirigente scolastico ad una più rigorosa osservanza delle disposizioni vigenti in materia di organico e lo ha invitato a porre in essere tutti gli interventi atti a quantificare in maniera rigorosa le effettive esigenze di personale.

ALLEGATO 6

5-00468 De Pasquale: Ritardo nella nomina del presidente del CdA dell'Istituto superiore di studi musicali « R. Franci » di Siena.

TESTO DELLA RISPOSTA

Il Ministro Gelmini ieri, 3 novembre 2008, ha firmato il decreto di nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali « R. Franci » di Siena.

ALLEGATO 7

5-00416 Cristaldi: Stato dei teatri italiani in disuso, in particolare in Sicilia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alla questione posta dall'Interrogante, Onorevole Cristaldi, circa la situazione dei teatri italiani, ed in particolare quelli siciliani, do lettura degli elementi trasmessi dall'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato Regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione della Regione siciliana, che il Ministero per i beni e le attività culturali ha direttamente interessato, per competenza.

La Regione siciliana porta a conoscenza che per quanto riguarda lo stato dei « 59 teatri siciliani chiusi », solo 33 teatri risultano di proprietà dei Comuni nel cui territorio i medesimi ricadono e che solo 15 di essi presentano una struttura in buono stato di conservazione.

Si rappresenta, inoltre, che 21 di tali teatri pubblici sono di nuova costruzione e che buona parte di tutti i 33 non è sottoposto a tutela della soprintendenza territoriale di competenza.

Per una rapida visione dello stato dei teatri pubblici regionali, lascio agli atti della Commissione anche una scheda di sintesi trasmessa dalla Regione siciliana.

Per quanto riguarda la questione nei suoi termini generali, intendo rassicurare l'Onorevole interrogante che il ministero per i beni e le attività culturali, per quanto di propria competenza, sta predisponendo con i Suoi Uffici periferici un piano per realizzare quanto richiesto al fine di individuare i teatri in disuso e porre in essere un idoneo programma di sistemazione ed utilizzo degli stessi.

Del resto il Ministero per i beni e le attività culturali già in passato ha assunto delle iniziative che vanno nella direzione auspicata dall'Onorevole Interrogante.

Mi riferisco ad un progetto posto in essere dalla Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee, che ha affrontato, con la Soprintendenza archeologica dell'Umbria, il tema del riuso del Teatro romano di Spoleto e l'organizzazione del concorso di progettazione.

In particolare, il concorso era finalizzato ad individuare le soluzioni progettuali che consentissero un migliore utilizzo della struttura nel rispetto delle sue valenze storiche, culturali ed urbane.

TEATRI PUBBLICI	LOCALITÀ	A	B	C
TEATRO ITALIA	SIRACUSA	*		
TEATRO NUOVO MANDANICI	BARCELLONA POZZO DI GOTTO		S	N
TEATRO GARIBALDI	MAZZARA DEL VALLO	*	B	A
TEATRO LUX	SIRACUSA	*		
TEATRO LUIGI INSALACO	AGRIGENTO	*	S	A
TEATRO COMUNALE	LINGUAGLOSSA (CT)	*		
TEATRO COMUNALE	GODRANO (PA)	*	B	N
TEATRO COMUNALE	FRANCAVILLA (ME)	*	B	N
TEATRO RICCARDO CASALAINA	NOVARA DI SICILIA (ME)	*	B	N
TEATRO COMUNALE ESCHILO	GELA (CL)	*	B	N
TEATRO BELLINI	GIARRATANA (CT)	*	S	N
TEATRO CAVA SANT'ANNA	FAVIGNANA (TP)	*		N
TEATRO BELLINI	FAVARA (AG)	*		N
TEATRO BELLINI	ACIREALE (CT)	*	S	N
TEATRO COMUNALE GARIBALDI	ENNA	*		
CINE-TEATRO MARCONI	FAVARA (AG)	*		
TEATRO VITTORIA	CASTRONOVO DI SICILIA (PA)	*	B	
TEATRO SALVATORE CICERO	CEFALÙ (PA)		B	
TEATRO PUGLISI	RIPOSTO (CT)	*	S	N
CINE-TEATRO VERGA	SIRACUSA	*		N
TEATRO SAMONÀ	SCIACCA (AG)	*	B	N
TEATRO VITTORIO ALFIERI	NASO (ME)	*		
CINE-TEATRO FLORA	FLORIDIA (SR)	*	B	N
TEATRO TRIFILETTI	MILAZZO (ME)	*	B	N
CINE-TEATRO LE FONTANELLE	CASTELBUONO (PA)	*	S	N
CINE-TEATRO LA LUNA	MINEO (CT)	*	B	A
AUDITORIUM SAN NICOLÒ	MASCALUCIA (CT)	*		A
CINE-TEATRO ARENA	FAVARA (AG)	*		N
CINE-TEATRO COMUNALE	BRONTE (CT)	*	B	N
CINE-TEATRO IMPERIA	MONREALE (PA)	*	B	N
CINE-TEATRO MANFREDI	MUSSOMELI (CL)	*	S	N
CINE-TEATRO REGINA MARGHERITA	PIETRAPERZIA (EN)	*	B	N
SALA POLIVALENTE	VICARI (PA)		B	N

Legenda:

- * Proprietà del Comune
- B Stato di conservazione buono
- S Stato di conservazione scadente
- N Nuova costruzione
- A Antica costruzione

ALLEGATO 8

5-00450 Vannucci: Valorizzazione dei Bronzi Dorati di Cartoceto di Pergola.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento a quanto rappresentato dall'Interrogante, Onorevole Vannucci, in merito ai Bronzi Dorati da Cartoceto custoditi presso il Museo di Pergola, si porta a conoscenza dell'onorevole Interrogante che, la struttura museale, fortemente voluta a suo tempo dalle autorità locali – Provincia e Comune – ed oggi rafforzata dall'assegnazione delle statue in bronzo dorato, provenienti da Cartoceto, non è di pertinenza del Ministero per i beni e le attività culturali, come peraltro riconosce l'Onorevole interrogante.

Pertanto, pur nella consapevolezza della rilevanza dei beni esposti in tale

Museo, appare francamente non accoglibile la richiesta di far sopportare allo Stato gli oneri di gestione di una struttura che non gli appartiene.

E ciò soprattutto in un momento così delicato per la finanza pubblica e per il bilancio del Ministero.

Ciò nonostante, posso assicurare l'Interrogante, che la Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche rimane sempre pienamente disponibile, come già più volte avvenuto, alla collaborazione per ogni eventuale iniziativa volta al sostegno ed alla vigilanza scientifica del bene archeologico in questione.